



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 5 novembre 2021
(OR. en, fr)

13537/21
ADD 1

AGRI 523
ENV 817
FORETS 68
PROCIV 134
JUR 616
DEVGEN 195
RELEX 933
UD 271
PROBA 47
FAO 39

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 - <i>Approvazione</i>

Conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030

Dichiarazione del Portogallo, della Francia e della Spagna

1. Come affermato nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti dal titolo "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE", le nove regioni ultraperiferiche rappresentano un patrimonio straordinario per l'Unione europea (UE), in quanto arricchiscono l'UE sotto il profilo economico, culturale e geografico, le consentono di avere accesso strategico ai mari e le forniscono risorse naturali uniche ospitando l'80 % della sua biodiversità.
2. Il Portogallo, la Francia e la Spagna ritengono pertanto che il riferimento alle regioni ultraperiferiche contenuto nelle conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 (punto 12) rappresenti un modo per sottolineare ulteriormente l'esigenza di rispettare, proteggere e conservare la varietà e la specificità della biodiversità e degli ecosistemi forestali delle regioni ultraperiferiche.

Dichiarazione del Lussemburgo relativa alle conclusioni del Consiglio concernenti la comunicazione della Commissione dal titolo "Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030"

Le foreste svolgono un ruolo fondamentale in due importanti sfide per l'umanità, vale a dire i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

La nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 definisce il quadro d'azione per garantire la crescita, la salute, la diversificazione e la resilienza delle foreste dell'UE in modo che possano contribuire in modo significativo al conseguimento dei nostri obiettivi in materia di biodiversità e di lotta contro i cambiamenti climatici.

Foreste non resilienti e in cattiva salute non sono più in grado di svolgere un ruolo multifunzionale e di garantire i vari servizi ecosistemici pertinenti.

Per porre rimedio a tale situazione, abbiamo bisogno di una strategia forestale che abbia come obiettivo prioritario quello di rendere le foreste europee resilienti, sane, diversificate e dotate di uno stato di conservazione favorevole in materia di biodiversità. Si tratta di una condizione preliminare affinché le foreste siano in grado di svolgere le loro funzioni socioeconomiche, in particolare quella produttiva, per i prossimi decenni. In tale contesto, secondo il parere del Lussemburgo, le misure proposte dalla Commissione europea, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, sono adeguate al conseguimento di detti obiettivi.

Il Lussemburgo ritiene che la strategia in oggetto rappresenti un corretto equilibrio tra i tre pilastri dello sviluppo sostenibile al fine di sprigionare il potenziale delle foreste europee per il futuro e realizzare l'ambizione di una foresta resiliente, sana e ricca di biodiversità, che apporterà benefici economici, sociali e ambientali per le generazioni di oggi e di domani.

Alla luce di quanto precede, il Lussemburgo non è convinto della formulazione "EVIDENZIA che la comunicazione necessiterebbe di una visione equilibrata delle diverse dimensioni della sostenibilità" di cui al punto 7 di dette conclusioni del Consiglio.